

Leonardi Sirio va giù, recupera e poi crolla: il verdetto della gara è di quelli peggiori

Leonardi Sirio Perugia

2

Edil Ceccacci Moie

3

(18-25, 21-25, 25-18, 25-21, 9-15)

PERUGIA: Fastellini 24, Gullà 19, Fanelli 7, Milivojevic

7, Arinze 6, Radi 1, Medda A. (L1), Okechukwu 4, Chavez 3, Bertinelli, Tassini, Medda F., Renga (L2). All. Pasqualino Giangrossi.

MOIE: Argentati 27, Cesaroni 15, Zamuner 10, Pieri 8, Spinsanti 6, Ceppi 1, Mercanti (L), Fabbretti 7, Campanile 3, Amadio 1, Ribichini. All. Luca Mazzarini.

Arbitri: Antonio Zarrelli ed Antonella Verrascina.

■ Perugia

DISCO ROSSO per la Leonardi Sirio che si arrende alla Edil Ceccacci Moie dopo un recupero fantastico. La sconfitta significa matematica retrocessione per le perugine a cui non serve il punto conquistato nella battaglia di cinque set per scongiurare il pericolo.

La Despar non ce la fa Bergamo vince gara-2

SERIE A1/F Le perugine costrette a tornare sul pianeta terra Ora sarà la bella a decidere la corsa al titolo

Bergamo **3**
Perugia **1**

(25-16, 25-21, 20-25, 25-19)

BERGAMO: Ortolani 23, Piccinini 15, Fürst 12, Arrighetti 11, Del Core 5, Lo Bianco 4, Merlo (L1), Bosetti 4, Serena, Fanzini. N.E. - Zambelli, Gujska, Carrara (L2). Allenatori Lorenzo Micelli e Matteo Bertini.

PERUGIA: Vasileva 16, Leggeri 13, Dushkyevich 10, Zetova 3, Quaranta 3, Weiss 1, Arcangeli (L1), Lehtonen 9, Angeloni 3, Pincerato. N.E. - Casillo, Medagliani (L2). Allenatori Claudio César Cuello e Francesco Tardioli.

Note: Spettatori 2270.

Durata dei set: 22', 26', 27', 25'.

Arbitri: Marco Braico (TO) ed Antonino Genna (TO).

■ Bergamo

TORNA sul pianeta terra la Despar che viene superata in gara-due dalla rivale Foppadretti. La corsa al

titolo è bella ed appassionante, come da pronostico della vigilia, e protrae il suo svolgimento. Ora le 'nemiche' sono uno pari e servirà la bella di martedì (domani) per capire chi prosegue il sogno tricolore. Cuello scende in

Ora lo spareggio
Nessuna novità
nelle due formazioni
Un set alle ombre

campo con la solita formazione titolare, e anche le lombarde non presentano novità. Piccinini parte forte mentre Vasileva stenta a carburare (5-2). Il muro divarica la forbice (16-10). Dopo il 20-13 entra Lehtonen e Pincerato ma il crollo è verticale. Nel secondo set subito Angeloni per Quaranta.

ORTOLANI mantiene un ritmo regolare ma le ombre commettono meno errori che

in precedenza e restano attaccate (12-12). Fürst manda in onda il suo personalissimo show e Cuello è costretto a togliere Zetova e Weiss per Lehtonen e Pincerato ma il gap aumenta (23-18). E' il raddoppio. Nel terzo set le cose vanno un po' meglio (10-11), Perugia va avanti per la grande verve di Leggeri (17-22). Vasileva continua ad incidere ed accorcia. Il quarto frangente comincia nel segno di un'immensa Piccinini (5-0), la Lehtonen prova a tenergli testa ma è troppo isolata (15-11).

LA DIFESA non funziona e il punteggio scorre inesorabile (22-16). Le sconcertate perugine sono incapaci di reagire ed attendono il punto che sancisce la disfatta. A fare la differenza è stato il rendimento d'attacco, fondamentale sfruttato a dovere dalle bergamasche. La condizione psicologica della Despar è comunque buona, allo spareggio tutto è possibile.

L'ATTESA

Wiss Kathleen atleta della Despar Perugia: come le compagne aspetta con ansia la gara di domani



L'affermazione

Sir Safety liquida la pratica Cascia in soli tre set

Cascina **0**
Bastia **3**

(20-25, 15-25, 25-27)

CASCINA: «Sabatini 17, Sansonetti 9, Orsolini 5, Rosati 5, Pitto 3, Lazzeroni 1, Grassini (L), Nencini 3, Gori 2, Donati, Taccini. N.E. - Noto, Vivaldi. All. Fabrizio Ricoveri.

BASTIA: Taba 14, Ciappi 11, Scili 10, Francesconi 9, Sabatini 3, Cortellazzi 2, Lionetti (L1), Pignatti, Rau, Camardese. N.E. - Ambrosini, Costa, Zito (L2). All. Romano Giannini.

Arbitri: Luca Degoli e Nicola Caravatta.

■ Cascina

TRASFERITA che non riserva sorprese per una Sir Safety Bastia sempre concentrata. Nel posticipo domenicale il collettivo dei block-devils ha colto un'affermazione importante con la quinta forza del girone, L'Arca Cascina, che appariva l'unico pericolo in vista del big match dell'8 maggio. La formazione bianconera resta in testa col Genova che ha ottenuto lo stesso risultato. E' andato tutto bene ai bastioli, squadra apparsa in ascesa. E dire che i toscani hanno provato tutto per fargli lo sgambetto, dando l'impressione di poterci riuscire solo nel finale, complice un rilassamento dei bastioli. Nulla è valso a placare l'ira del martello Marco Taba, autentico mattatore del pomeriggio. Il solito palleggiatore Cortellazzi si è mantenuto su livelli eccellenti ed il rendimento complessivo d'attacco si è attestato ad un 60%, a testimonianza della buona serata incontrata. Unico momento difficile si è registrato nel terzo set, quando Cascina ha messo per la prima ed unica volta il naso avanti (23-20). Ma si è trattato solo di un momento perché Bastia ha rimesso subito le cose a posto e chiuso le ostilità.



Il coach Cuello rassicura i tifosi: «Abbiamo la possibilità di rifarci»

■ Bergamo

SONO TORNATI DELUSI i tifosi di fede Sirio che hanno affrontato il lungo viaggio in terra lombarda per sostenere le beniamine biancorosse. Un viaggio di ritorno triste dopo una gara che la Despar non ha interpretato al meglio. Ma è soprattutto la mancanza di segnali da parte di alcune atlete come Quaranta e Zetova a

preoccupare per la terza sfida. Il rendimento d'attacco complessivo del 33% da dimenticare.

IL COACH Claudio César Cuello ribadisce: «Non siamo riusciti a produrre la quantità di gioco necessaria a prendere il controllo del match. Ci è mancata la continuità ne-

cessaria, ma grazie alla grande prestazione di giovedì scorso abbiamo la possibilità di rifarci in Gara tre. Io voglio vedere il bicchiere mezzo pieno e stasera tutte le ragazze sono scese in campo e abbiamo senz'altro buoni spunti per la prossima partita».



Ultima spiaggia Sconfitta amara contro Sabini Castelferretti che lascia aperta solo la possibilità del ripescaggio

L'illusione dura un set: retrocessione matematica per Il Nastro Selci

Il Nastro Selci **1**
Sabini Castelferretti **3**

(25-21, 16-25, 17-25, 19-25)

SELCI: Nardi 13, Battistelli 11, Trombettoni 10, Barili 10, Bocciolesi 8, Travicelli 1, Marconi (L), Polcri, Ricciarelli, Corsini, Catacchini. N.E. - Innocenti. All. Massimo Regini.

CASTELFERRETTI: Serafini 18, Malatesta 14, Ortolani 14, Lippi 10, Gambini 8, Silveti, Provinciali (L1), Ridoni (L2). N.E. - Ilari, Brocanelli, Turiani, Oprandit, Rosa. All. Carlo

Speranza.

Arbitri: Sacha Cocchi e Cosimo Sposato.

■ Selci

L'ILLUSIONE dura solo un set per la formazione targata Il Nastro Selci che si porta in vantaggio nello scontro da ultima spiaggia ma poi si perde inesorabilmente. Una sconfitta che lascia il buco sullo stomaco quella con la Sabini Castelferretti e che decreta la matematica retrocessione dei gialloneri allontanando un'altra diretta avversaria. Ora diventa difficile anche aspirare alla quart'ultima posizione per sperare in un eventuale ripescaggio in serie

B2. Delusione nel clan altotiberino per una prova che è stata deficitaria in primis per l'atteggiamento mentale. Barili trascinava al vantaggio abbastanza facilmente, poi il crollo, con la ricezione che non permetteva più di attaccare. Sconsolato il commento del d.s. Gilberto Leandri a fine gara: «Certamente era l'ultima speranza per noi, peccato perché eravamo partiti bene. Ora ci sono rimaste due partite difficili con Jesi e San Benedetto, il nostro obiettivo deve essere quello di impegnarsi fino all'ultimo per poter uscire a testa alta da questo nostro primo e molto duro campionato nazionale».